

- 1 TRIESTE – TRST**  
**Lingua e musica slovene entrano nello statuto del Conservatorio Tartini**  
L'articolo 3 prevede, tra le sue attività istituzionali, anche la ricerca e l'insegnamento relativi alla cultura musicale della comunità slovena e delle altre comunità storicamente presenti nella zona di Trieste. L'articolo 5, invece, riconosce i diritti della comunità slovena e degli appartenenti alle altre comunità storicamente presenti anche con l'istituzione di un ufficio a loro rivolto
- 2 ITALIA – SLOVENIJA**  
**A rischio la presenza di un rappresentante della minoranza slovena in Parlamento**
- 3 TRIESTE – TRST**  
**Fra Italia e Slovenia mai rapporti così proficui come adesso**  
Il punto della situazione a un incontro pubblico con la senatrice di lingua slovena del Partito democratico, Tatjana Rojc, al Club nautico Sirena
- 3 ROMA – RIM**  
**Col taglio delle onde medie Rai viene meno la tutela della comunità slovena**
- 4 TRIESTE – TRST**  
**Gregor Šuc subentra a Vojko Volk alla guida del Consolato generale di Slovenia**
- 5 TRIESTE – TRST**  
**Incendi sul Carso, tante frazioni evacuate**  
Tra le zone colpite, molte di quelle in cui la minoranza linguistica slovena del Friuli Venezia Giulia è presente
- 7 SVET SLOVENSKIH ORGANIZACIJ**  
**Walter Bandelj ancora al vertice della Confederazione delle organizzazioni slovene**
- 7 SLOVENSKA KULTURNO GOSPODARSKA ZVEZA**  
**Squadra che vince non si cambia**  
La presidente Ksenija Dobrila ha presentato il nuovo comitato esecutivo dell'Unione culturale economica slovena
- 9 SAN FLORIANO DEL COLLIO – ŠTEVERJAN**  
**Il festival Števerjan ha compiuto 50 anni**

# Lingua e musica slovene entrano nello statuto del Conservatorio Tartini

*L'articolo 3 prevede, tra le sue attività istituzionali, anche la ricerca e l'insegnamento relativi alla cultura musicale della comunità slovena e delle altre comunità storicamente presenti nella zona di Trieste. L'articolo 5, invece, riconosce i diritti della comunità slovena e degli appartenenti alle altre comunità storicamente presenti anche con l'istituzione di un ufficio a loro rivolto*

**A** quasi 120 anni dalla sua istituzione nel 1903, il conservatorio Giuseppe Tartini ha incluso nel proprio statuto anche la comunità slovena autoctona e lo sloveno con la sua musica.

D'ora in avanti all'articolo 3 sarà scritto che, tra le sue attività istituzionali, rientrano anche la ricerca e l'insegnamento della cultura musicale della comunità slovena e delle altre comunità storicamente presenti nella zona di Trieste. All'articolo 5, invece, riconoscerà i diritti della comunità slovena e degli appartenenti alle altre comunità storicamente presenti, anche con l'istituzione di un ufficio a loro rivolto. Il consiglio d'amministrazione del conservatorio ha già approvato una delibera con cui istituisce un ufficio per gli studenti di lingua slovena e iniziato il procedimento di assunzione del relativo personale. Ha istituito, inoltre, un centro studi per la promozione della cultura musicale slovena.

## **Per la diffusione del sapere sulla musica slovena**

Questa è una storia di unità e inclusione, qui diamo voce a tutte le voci, perché a legarci è la stessa voce, la musica. Così ha detto il direttore, Sandro Torlontano, al convegno di mercoledì, 6 luglio, al conservatorio Tartini, durante il quale sono state presentate queste e altre novità previste dallo statuto e dal nuovo regolamento di funzionamento del Tartini (di cui ha parlato nei dettagli il professore di diritto amministrativo Andrea Crismani). Ha ricordato la consolidata collaborazione con l'Accademia di musica di Ljubljana, i progetti europei transfrontalieri (come Discover Tartini) e presentato l'attività programmata per il neonato centro di ricerche. Nei singoli corsi gli studenti potranno, d'ora in poi, fruire anche di moduli didattici dedicati a compositori sloveni e musica corale e popolare slovene. In collaborazione con l'accademia di Ljubljana, sono in fase progettuale masterclass e ulteriori corsi di perfezionamento; le conoscenze acquisite sarebbero presentate alla comunità nell'ambito di quattro giornate di studio

dedicate alla cultura musicale slovena. Il funzionamento del nuovo centro sta venendo plasmato dal direttore Torlontano insieme ai professori Pierluigi Maestri e Corrado Rojac.

Il presidente Lorenzo Capaldo ha ritenuto che l'inclusione della cultura musicale slovena in seno allo statuto non sia solo simbolica. Questa scelta è stata effettuata perché lo statuto, in cui non era stata espressa l'anima multiculturale di Trieste, era «standard e senz'anima». Ma anche per recepire, almeno in parte, lo «spirito» della legge 38/2001 e di quanto essa prescrive in merito all'istruzione musicale in lingua slovena. Pur rendendosi conto che la non istituzione di una sezione di lingua slovena sia dolorosa, ha aggiunto il presidente, ma questa non è nelle competenze del conservatorio. Ha ricordato, tra l'altro, quanto chiesto al termine di un'audizione relativa all'istruzione musicale da parte del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena. Gli interlocutori di lingua slovena si erano caldamente raccomandati che il conservatorio riconoscesse, almeno, dignità alla musica slovena. «Anche per questo il nostro consiglio d'amministrazione ha disposto l'istituzione di un centro studi».

## **L'opposizione a una sezione di lingua slovena un tempo era forte**

In molti al convegno hanno espresso soddisfazione per la nascita di un centro studi e di un ufficio per gli studenti di lingua slovena. Il presidente del consiglio comunale di Trieste, Francesco Di Paola Panteca, ha definito il riconoscimento della cultura musicale slovena come meraviglioso. Il presidente del Comitato istituzionale paritetico Marko Jarc, pur rilevando come l'articolo 15 della legge di tutela della minoranza linguistica slovena resti lettera morta, ha espresso soddisfazione per le novità dello statuto, che indicano la direzione giusta. Il procuratore di Trieste, Antonio De Nicolo, che al Tartini a suo tempo si è diplomato in pianoforte, ha

partecipato al convegno per sentire delle esperienze relative allo sloveno in seno al conservatorio (anche i coinvolti nei processi, infatti, hanno diritto ad esprimersi nella propria lingua madre). In uno scritto letto dal presidente Capaldo, la senatrice di lingua slovena del Partito democratico, Tatjana Rojc, ha ricordato come la disposizione della legge di tutela 38/01 relativa all'istituzione di una sezione di lingua slovena «avesse incontrato una forte opposizione e per questo non sia stata realizzata; oggi il nostro conservatorio si apre, infine, alla città, riconoscendo anche formalmente la sua multiculturalità». Anche i presidenti delle due organizzazioni confederative della comunità slovena, Ksenija Dobrila (Unione culturale economica slovena-Skgz) e Walter Bandelj (Confederazione delle organizzazioni slovene-Sso), si sono complimentati col conservatorio per la nuova strada intrapresa. Nell'esprimere soddisfazione per la collaborazione transfrontaliera con la Slovenia, la presidente Dobrila ha ricordato la rete di scuole musicali con tradizione secolare di cui dispongono, a livello regionale, la scuola di musica slovena Glasbena matica e il Centro sloveno di educazione musicale-Scgv Emil Komel: entrambi possono dare un proprio contributo. Bandelj ha, invece, notato che avremo tutti maggior successo operando come squadra.

Comprendibile che il conservatorio desideri rapportarsi anzitutto a enti a sé simili come l'Accademia di musica di Ljubljana, ha constatato al termine dell'incontro Alessandra Schettino, direttrice del Centro Komel; malgrado questo spera che si confronterà anche con le scuole di musica locali. [...] Di opinione simile è il suo collega alla Glasbena matica, Manuel Figheli, che ritiene che quest'ultima potrebbe dare un contributo importante anche nella realizzazione delle giornate di studio della musica slovena.

pd

(Primorski dnevnik, 7. 7. 2022)

## **ITALIA – SLOVENIJA**

### **A rischio la presenza di un parlamentare della minoranza slovena in Parlamento**

Le elezioni politiche in Italia si terranno il 25 settembre, ma, dopo la riforma sul taglio dei parlamentari, si eleggerà un terzo in meno di deputati e senatori. La rappresentanza parlamentare della regione Friuli Venezia Giulia sarà ridotta del 40 per cento: solo otto e non più tredici deputati e solo quattro senatori rispetto ai sette precedenti. Una situazione che comporta il rischio concreto che gli sloveni in Italia rimangano senza

un rappresentante. Dal 1963 a oggi i membri della comunità slovena sono sempre stati eletti al Senato o alla Camera dei Deputati.

La riduzione del numero dei parlamentari, che farà passare da 21 a 12 il numero dei parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia, e la crisi di governo, che ha impedito di approvare una nuova legge elettorale o perlomeno di ragionare sui possibili scenari, rischiano di estromettere, per la prima volta dal 1963, la minoranza slovena dalle aule del Parlamento italiano.

La preoccupazione era presente da tempo all'interno della comunità slovena in Italia ed è stata espressa a Lubiana anche dalla senatrice del Pd e rappresentante della minoranza slovena in Italia, Tatjana Rojc, incontrando i rappresentanti del Ministero degli esteri e dell'Ufficio per gli sloveni nel mondo.

Nel colloquio, a cui hanno partecipato anche la segretaria di Stato Vesna Humar, il deputato al seggio specifico Felice Žiža, e i vertici delle organizzazioni apicali della minoranza slovena in Italia, la senatrice ha sottolineato come la fine anticipata della legislatura abbia impedito di ragionare sul modo per garantire comunque una presenza della comunità linguistica a Roma. «La crisi – ha spiegato al termine dell'incontro – ha creato una grande confusione: tutto il sistema politico è imploso ed è implosa anche la riflessione su chi ci potrà rappresentare, o su come, in qualche modo, affrontare le elezioni a prescindere dalla legge elettorale che non c'è. Se la legislatura si fosse conclusa nei termini previsti, avremmo avuto tutti il modo di riflettere in maniera un po' più approfondita».

**Mi sembra di capire che a questo punto la presenza o meno di un rappresentante della minoranza slovena in Parlamento dipenda dalle forze politiche...**

«Dipende un po' da quella che è sempre stata la disponibilità del Partito Democratico e dei suoi predecessori di continuare la tradizione che dura dal '63, vale a dire di sostenere un principio contenuto anche nello statuto del Partito Democratico in Regione, pensato per rappresentare la pluralità del territorio e per affrontare i problemi della comunità con un parlamentare appartenente alla comunità slovena in Italia, un aspetto che però, conseguentemente al taglio dei parlamentari, ora si pone come una questione molto più difficile».

**Da parte dei rappresentanti del governo di Lubiana questa situazione come viene vista?**

«È chiaro che c'è una grande preoccupazione per le sorti della minoranza che, nel caso perdesse la sua rappresentanza, vedrebbe venir meno quel collegamento tra la minoranza stessa, il territorio e le istituzioni più alte: tutto sarebbe molto più difficile. Ci sono questioni

ancora aperte, come l'applicazione dell'attuazione della legge di tutela 38 del 2001, ma c'è soprattutto la questione, che non ha ancora trovato soluzione, di arrivare a garantire l'elezione di uno sloveno in Parlamento. Si tratta di un aspetto che dovrebbe essere sostenuto da una norma concreta: non a caso ho depositato un disegno di legge di riforma costituzionale per aggiungere, non togliere, aggiungere un posto dedicato alla minoranza slovena tra i rappresentanti del Friuli Venezia Giulia in Parlamento, un posto senza vincoli di partito, anche se il Partito democratico ha dimostrato sempre grande attenzione su questo tema. A mio modo di vedere varrà la pena discutere anche di questo argomento subito, dall'inizio della prossima legislatura. È chiaro che il governo di Lubiana ha particolarmente a cuore le sorti della minoranza, ed è giusto che ci stia a fianco, come del resto è giusto che la Repubblica Italiana tuteli e segua il percorso degli italiani in Slovenia e Croazia».

**Alessandro Martegani**  
(rtvslo.si/capodistria, 29. 7. 2022)

## **TRIESTE – TRST**

### **Fra Italia e Slovenia mai rapporti così proficui come adesso**

*Il punto della situazione a un incontro pubblico con la senatrice di lingua slovena del Partito democratico, Tatjana Rojc, al Club nautico Sirena*

Quali sono state le conquiste della comunità slovena in Italia negli ultimi due anni, e quali saranno le sue prossime sfide? A queste domande ha cercato di dare risposta la senatrice del Pd Tatjana Rojc, in un incontro che si è svolto ieri mattina nella sede del Club Nautico Sirena. Ma prima di tracciare un bilancio sull'importante ruolo giocato dalla minoranza slovena, la parlamentare ha voluto fare una riflessione sull'attuale crisi di governo. «Era appena stato approvato – ha esordito Rojc – il Pnrr 2, che ci permetterà di accedere a oltre 20 miliardi di finanziamenti europei, ma poi ci siamo ritrovati in una situazione di caos: chi ha pensato di creare delle difficoltà a una governance con larghe intese internazionali, in questo momento di pandemia, caro vita ed economia di guerra, ha agito in maniera irresponsabile. Si pone anche la questione di come potremo affrontare una crisi dell'industria, che a Trieste sta mettendo in ginocchio migliaia di lavoratori: un momento buio in cui Regione e Comune restano fermi». Rojc ha poi ricordato l'incontro tra i Presidenti Sergio Mattarella e

Borut Pahor il 13 luglio 2020 e la loro simbolica stretta di mano davanti alla foiba di Basovizza e al monumento ai quattro antifascisti sloveni fucilati nel 1930. «Quel giorno – ha detto – abbiamo definito il diritto alle singole memorie: un passo importantissimo per quanto riguarda il passato. Ma adesso dobbiamo pensare al futuro». E il futuro parte dalla restituzione alla comunità slovena del Narodni Dom, che la senatrice si auspica diventi un ponte ideale tra il mondo italiano e quello sloveno, ma anche un punto di riferimento per tutta l'area che va dalle Alpi all'Adriatico. «In questo discorso – ha aggiunto Rojc – si colloca anche il grandissimo progetto di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura: sarà un traguardo straordinario, un esempio su come costruire un avvenire di pace». La parlamentare ha sottolineato come i rapporti tra l'Italia e la Slovenia non siano mai stati così proficui come lo sono oggi, e ha ricordato un altro tassello molto importante, quello concernente l'istruzione: il ministro Bianchi sostiene le istanze della minoranza in merito all'applicazione della legge 38/2001 per l'autonomia delle scuole con lingua d'insegnamento slovena.

**Martina Seleni**  
(ilpiccolo.gelocal.it, 19. 7. 2022)

## **ROMA – RIM**

### **Col taglio delle onde medie Rai viene meno la tutela della comunità slovena**

*A richiamare l'attenzione sul tema la senatrice Tatjana Rojc*

«La decisione di cessare la trasmissione in onde medie dei programmi in lingua slovena pone un problema che attiene la concreta tutela dei diritti di una minoranza linguistica. Ho chiesto perciò al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giuseppe Moles, al presidente della Commissione Vigilanza Rai sen. Alberto Barachini e all'amministratore delegato Rai Carlo Fuortes, di porre in essere tutti i mezzi intesi ad assicurare la pari opportunità di ascolto della programmazione in lingua slovena». Lo rende noto la senatrice Tatjana Rojc (Pd), che oggi ha segnalato le conseguenze per la minoranza slovena in Italia della chiusura di tutte le stazioni a onde medie della Rai, prevista entro

**Dopo la pausa estiva il prossimo Slovit verrà pubblicato a fine settembre**

il mese di settembre del 2022. Facendo riferimento alla legislazione che «prevede l'irradiazione della specifica programmazione regionale in lingua slovena», la senatrice spiega che «questa decisione riguarda in particolare la frequenza di 981 kHz della Rai di Trieste in sloveno, la quale rappresenta un contatto radiofonico di alto valore rispetto alla lingua e alla cultura delle minoranze slovene».

(friuliser.it, 22. 7. 2022)

## **TRIESTE – TRST**

### **Gregor Šuc subentra a Vojko Volk alla guida del Consolato generale di Slovenia**

Quest'anno sono in scadenza i mandati di molti diplomatici sloveni in servizio all'estero. È tra l'altro il caso di Tomaž Kunstelj, ambasciatore a Roma, Vojko Volk, console generale a Trieste (che nel frattempo è stato nominato segretario di Stato per gli affari internazionali nel gabinetto del presidente del consiglio dei ministri, Robert Golob) e Zorko Pelikan, console generale a Milano. Matjaž Longar, che finora è stato ambasciatore in Grecia, succederà a Kunstelj all'ambasciata di Roma. Da settembre, invece, a dirigere il Consolato generale della Repubblica di Slovenia a Trieste sarà Gregor Šuc, finora dirigente di settore per l'Europa al ministero degli Esteri. La dirigente del Servizio comunicazioni strategiche al ministero degli Esteri, Nataša Kos, diventerà invece console generale della Repubblica di Slovenia a Milano.

(Novi Matajur, 14. 7. 2022)

## **SLOVENIA – SLOVENIJA**

### **Suzana Lep Šimenko per i rapporti con gli sloveni delle minoranze e nel mondo**

Il Parlamento della Repubblica di Slovenia ha nominato la nuova presidente della Commissione per i rapporti con gli sloveni d'oltreconfine e nel mondo. A dirigerla sarà Suzana Lep Šimenko, che ha 43 anni ed afferisce al Partito democratico sloveno, ora all'opposizione. Lep Šimenko ritiene che la commissione rappresenti un buon interlocutore per le comunità slovene al di fuori dei confini della Repubblica di Slovenia. Attraverso i contatti a livello istituzionale tra i vari organi ed enti, permette un'efficace affermazione degli interessi

e diritti delle comunità slovene autoctone e d'emigrazione in giro per il mondo.

A seguito dell'insediamento del Parlamento sloveno nella sua nuova composizione, hanno trovato nuova composizione anche consigli e commissioni parlamentari. Nella Commissione per i rapporti con gli sloveni d'oltreconfine e nel mondo oltre a Lep Šimenko siedono, così, anche Katarina Štravs, Sara Žibrat, Andreja Kert, Dušan Stojanovič, Mirjam Bon Klanjšček, Ratislav Vrečko e Vera Granfol (Movimento libertà); Danijel Krivec, Franci Kepa e Jože Tanko (Partito democratico sloveno); Iva Dimic (Nuova Slovenia); Felice Žiža (comunità nazionali); Predrag Bakovič (Socialdemocratici) e Tatjana Greif (Sinistra).

(Da Primorski dnevnik, 16. 7. 2022  
e Novi Matajur, 2. 6. 2022)

## **GORIZIA – GORICA NOVA GORICA**

### **Un nuovo logo per Go!2025**

*Presentato il vincitore del concorso per il nuovo logotipo Go!2025 in presenza dei sindaci delle due città e dei maggiori enti coinvolti nella Capitale europea della cultura 2025*

Gect Go e Javni zavod Go!2025 hanno presentato i vincitori del concorso per la creazione del logotipo/marchio e dell'immagine grafica coordinata della Capitale europea della cultura Nova Gorica-Gorizia 2025 durante la conferenza stampa organizzata presso Casa Morassi – Casa Panizzolo di Borgo Castello.

Alla conferenza stampa hanno portato i saluti borderless i sindaci delle due Gorizie, Rodolfo Ziberna e Klemen Miklavič, il presidente del Gect Go Paolo Petiziol e il consigliere regionale Diego Bernardis.

La direttrice del Gect Go, Romina Kocina, ha illustrato le diverse fasi del "concorso di idee" avviato nell'estate 2021 e concluso a febbraio 2022, finalizzato ad individuare un simbolo distintivo ed unico per il progetto Go!2025. La scelta è stata particolarmente articolata, in quanto non verteva solo sulla creazione di un unico logo bensì sull'intera immagine grafica coordinata che tenesse conto anche delle sotto tematiche del Bid book, che includesse il colore turchese quale caratteristica naturale del Fiume Isonzo, oltre ad essere originale, innovativa, inclusiva e "borderless", come si propone di essere la nuova Capitale europea.

L'individuazione del logo ha suscitato molto interesse da parte degli operatori che tradotto in numeri significa oltre 3.500 visitatori unici sul sito da tutto il mondo, circa 90 registrazioni e 67 proposte grafiche

presentate. Le proposte sono state valutate da una commissione di esperti formata da Karl Stocker, storico, direttore di mostre, professore, autore/curatore di libri, responsabile di progetti di ricerca scientifica; Antonio Bravo, direttore generale di PromoTurismoFvg; Kaja Širok, storica, direttrice museale e ricercatrice; Ettore Concetti, graphic designer e vincitore del concorso per il logo di Matera Capitale europea della cultura 2019; Maja Murenc, l'allora communication manager. La commissione ha così motivato la propria scelta:

«La commissione conferma che la presentazione del team vincitore è caratterizzata da alti standard estetici. La comparazione internazionale mostra che questa presentazione è rispettabile: si adatta perfettamente all'idea di una Capitale europea della cultura. Il logo è anche molto flessibile per molteplici scopi e la riconoscibilità del brand è comprensibile». Nella grafica moderna europea viene sempre più valorizzato l'uso della typography, ne sono esempio agenzie internazionali come: Experimental Jetset, Neubauberlin o Spin Studio. Nel nostro caso, il progetto prescelto vede l'utilizzo del font come mezzo di comunicazione, non marchiando un evento, ma dando una lettura europea all'evento stesso. La malleabilità della "typography" permette di adattare le stesse lettere trasformandole in "segni" grafici utili alla comunicazione o ideogrammi da utilizzare nell'eventuale brand identity. Nello specifico la scelta di un font di facile lettura come un "Grotesk" e l'uso monocromatico di rappresentazione, facilitano sia la comprensione che le ripetitività del segno.

Sono risultati vincitori in forma associata Michele Pastore, Giulia Bardelli e Andrea Guccini dello Studio But Maybe di Bologna, tutti e tre liberi professionisti. Lo studio si occupa di branding, web design, programmazione, editoria e creazione di contenuti per clienti provenienti dal mondo della cultura, del commercio, istituzionale e del no profit, che durante la conferenza hanno illustrato il concept di "Una scrittura per Nova Gorica-Gorizia 2025". Partendo dalla volontà di dar voce alle differenti specificità e particolarità del territorio di Nova Gorica e Gorizia, si è scelto di sviluppare una proposta identitaria capace di andare oltre il concetto tradizionale di logo. Non un'unica rappresentazione statica e riduttiva, ma un sistema flessibile e in continuo mutamento disegnato per raccontare una realtà transfrontaliera, multiculturale, multilinguistica, innovativa e verde.

(friuliv.net, 4. 7. 2022)

**Su Internet il bollettino Slovit è all'indirizzo:  
[www.slov.it](http://www.slov.it)  
Siamo anche su Facebook e in digitale!**

## **ITALIA – SLOVENIJA**

### **Gorizia-Nova Gorica, accordo tra i Vigili del fuoco**

*Estese le attività di intervento reciproche a tutta la fascia confinaria tra Italia e Slovenia, comprendendo per la parte slovena anche l'operatività dei volontari*

Martedì 5 luglio, nel municipio di Nova Gorica il direttore regionale del Friuli Venezia Giulia, ingegner Fabrizio Piccinini, su delega del capo dipartimento dei Vigili del fuoco, prefetto Laura Lega, ha sottoscritto un importante accordo relativo alla collaborazione reciproca tra Vigili del fuoco italiani e sloveni nella zona di confine transfrontaliera tra Italia e Slovenia. Rispetto ai precedenti ed analoghi protocolli operativi transfrontalieri già esistenti (Convenzione tra il Comando VV.F. di Trieste e i VV.F. Permanenti di Capodistria-Koper sottoscritta nel 2008 e Convenzione tra Comando VV.F. di Gorizia e VV.F. Permanenti di Nova Gorica sottoscritta nel 2009) con il nuovo accordo si è riusciti ad estendere le attività di collaborazione reciproca a tutta la fascia confinaria tra Italia e Slovenia, ricomprendendo altresì per la parte slovena anche l'operatività dei Vigili del fuoco volontari. Tale collaborazione, in base ai contenuti del nuovo accordo, non riguarda solo il possibile aiuto reciproco in occasione di interventi di soccorso tecnico nelle fasce confinarie, ma anche attività formative e di addestramento congiunte, nonché lo scambio di informazioni sulle risorse tecniche, attrezzature ed automezzi in dotazione. La sottoscrizione dell'accordo transfrontaliero in parola rappresenta pertanto un ulteriore traguardo nel consolidato percorso, ormai trentennale, di amicizia e supporto tecnico reciproco che lega i Comandi VV.F. della Regione Friuli Venezia Giulia e i colleghi della Repubblica di Slovenia.

(ilpiccolo.gelocal.it, 5. 7. 2022)

## **TRIESTE – TRST**

### **Incendi sul Carso, tante frazioni evacuate**

*Tra le zone colpite, molte di quelle in cui la minoranza linguistica slovena del Friuli Venezia Giulia è presente*

Non si placano gli incendi. Nella notte 25 famiglie di San Michele del Carso, frazione di Savogna d'Isonzo, sono state fatte evacuare dalle rispettive abitazioni. L'incendio divampato nuovamente ieri, 27 luglio, nel corso della notte e sviluppatosi sul Monte Brestovec, stava rapidamente raggiungendo le case bruciando il bosco. L'incendio si era ravvivato nel pomeriggio di

ieri, poi, grazie anche all'intervento di due elicotteri, era stato posto sotto controllo. In serata, però, alimentato dal vento, è aumentato di potenza diventando una minaccia per gli abitanti di San Michele e intorno alle 3 il sindaco ha disposto l'evacuazione.

Le 25 famiglie sono state sistemate nella palestra di Savogna. Si tratta, come ha spiegato il vicegovernatore del Fvg con deleghe alla Protezione civile e alla Salute, Riccardo Riccardi, delle stesse strutture allestite la settimana scorsa in occasione di una precedente evacuazione, e che non sono state smantellate. Vigili del fuoco, uomini del Corpo forestale e della Protezione civile hanno lavorato tutta la notte nel tentativo di contenere l'avanzata dell'incendio. Sul posto è previsto questa mattina l'arrivo di due Canadair da Roma.

Sono ormai dieci giorni che sul Carso (e anche in altre aree) Vigili del fuoco, Corpo forestale, Protezione civile e volontari sono impegnati per frenare l'avanzata e spegnere incendi. Questi ultimi si sono spostati su due diversi fronti della provincia di Gorizia. In uno di questi fronti rientra anche la zona di Savogna d'Isonzo (in provincia di Gorizia e non di Udine come detto in precedenza). La notte scorsa il sindaco, Luca Pisk, ha deciso l'evacuazione quando il rogo ha raggiunto il crinale che era stato individuato come barriera di sicurezza oltre il quale ci sarebbe potuto essere rischio per la popolazione.

#### **La protezione civile: «Le condizioni sul territorio peggiorano»**

Le condizioni dell'incendio sul Carso, sul Brestovec, sono in peggioramento: lo ha reso noto la Protezione civile Fvg. «L'avanzare dell'incendio sta raggiungendo nuovamente zone abitate – ha specificato la struttura regionale – pertanto si sta facendo evacuare, oltre all'abitato di San Michele del Carso, anche Devetachi e Marcottini».

I velivoli presenti nell'attività di spegnimento sono attualmente un Canadair e 3 elicotteri regionali di Protezione Civile della Regione Autonoma Fvg. Sta per giungere anche un elicottero della flotta Centro Operativo Aereo Unificato. In totale, sono 150 i volontari operanti oggi, 28 luglio, sugli incendi, nel territorio di tutta la regione a supporto dei Vigili del fuoco e del Corpo forestale regionale.

Sono presenti anche i Vigili del fuoco sloveni, i Gasilci, e i volontari sloveni. Oltre alla palestra, si sta attrezzando anche la scuola di Savogna d'Isonzo (Gorizia) dove trascorreranno la notte tutti gli evacuati. Gli altri incendi attivi in questo momento in Fvg sono quelli di Taipana (Udine), sul Gran Monte, dove sta operando un elicottero dei Vigili del Fuoco; uno a Frisanco (Pordenone), sul Monte Raut; uno a Resia (Udine), che però si limita a una semplice sorveglianza.

#### **La denuncia**

«Purtroppo si sono aperti nuovi fronti, probabilmente dolosi: chi sa, parli»: è l'appello che il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, ha fatto alla popolazione. «Speravo davvero che l'incubo fosse finito e non ci fosse più la necessità di aggiornarvi – ha proseguito – ma a causa, molto probabilmente, di qualche delinquente, che spero si riuscirà a identificare, l'incendio è ripreso provocando nuovi danni e la nuova evacuazione di San Michele del Carso. Si presume la natura dolosa perché l'incendio di Devetachi è partito dalla strada e quindi si può dire quasi con certezza che a provocarlo sia stata una mano umana». «Fa rabbia solo il pensarlo, ma non basta. Tutti ormai dobbiamo sentirci coinvolti in questa battaglia e faccio mio l'appello lanciato ieri dal Prefetto: se qualcuno ha visto o sentito qualcosa parli, informi le forze dell'ordine. Mettiamo fine a questa follia. Invito tutti a tenere alta la guardia e qualsiasi cosa sospetta si veda, si chiami subito chi di dovere. Vi prego, prestiamo attenzione». Sul fronte sloveno, come confermato dal sindaco di Nova Gorica, Klemen Miklavič, tutti gli incendi sono stati domati. La Strada del Vallone, la statale 55, rimane ancora chiusa.

(ilgazzettino.it, 28. 7. 2022)

## **TRIESTE – TRST**

### **Maja Tenze lascia la guida della componente slovena nel Partito democratico**

La coordinatrice della componente slovena regionale in seno al Partito democratico, Maja Tenze, ha rassegnato le dimissioni dalla propria funzione, adducendo motivi personali. Aveva assunto la carica nel gennaio del 2019, quando a Trieste era anche presidente del consiglio di circoscrizione Altipiano Ovest. In vista delle elezioni amministrative, in programma in città per lo scorso autunno, aveva deciso di non candidarsi più.

Ha fatto notare come nell'ultimo anno sia stata sempre meno attiva sul piano politico, ritenendo quest'esperienza preziosa, ma ormai passata – almeno per il momento. Si concentrerà su famiglia e lavoro.

(Dal Primorski dnevnik del 17. 7. 2022)

**La cooperativa Most pubblica  
anche il quindicinale Dom.  
Consulta il sito [www.dom.it](http://www.dom.it)**

## SSO

### **Walter Bandelj ancora al vertice della Confederazione delle organizzazioni slovene**

Walter Bandelj è presidente della Confederazione delle organizzazioni slovene-Sso per un altro mandato. La riconferma è giunta alla riunione d'insediamento del comitato esecutivo dell'organizzazione apicale della comunità slovena in Italia, che si è svolta giovedì, 30 giugno, al museo Smo di San Pietro al Natisone-Špietar. Secondo l'ordine del giorno, sono stati eletti anche i vicepresidenti provinciali dell'organizzazione, che sono Marija Doroteja Breclj per Trieste, Anna Wedam per Udine e Filip Hlede per Gorizia. Quale tesoriere regionale è stato confermato Ivo Corva.

(Dal Primorski dnevnik del 1. 7. 2022)

## SKGZ

### **Squadra che vince non si cambia**

*La presidente Ksenija Dobrila ha presentato il nuovo comitato esecutivo dell'Unione culturale economica slovena*

Martedì, 5 luglio, il consiglio regionale dell'Unione culturale economica slovena-Skgz si è riunito nel Kulturni dom di Prosecco-Prosek. Come previsto dallo statuto, dopo il congresso si è proceduto a completare l'organigramma di Skgz.

La presidente Ksenija Dobrila ha proposto la conferma del mandato di vicepresidente regionale di Skgz a Igor Kocijančič, riscontrando consenso unanime. Conferma unanime anche per Alenka Florenin, unica candidata a presidente del consiglio regionale di Skgz.

Ai membri del consiglio regionale Dobrila ha presentato i nomi del nuovo comitato esecutivo, di cui oltre a lei fanno parte Antonio Banchig, Aleksander Coretti, Marino Marsič, Igor Kocijančič, Stefano Predan, Maja Humar, Štefan Čok e Živka Persi.

La presidente Dobrila ha spiegato che questa composizione iniziale del comitato esecutivo, che dai trenta membri di quello uscente passa ai nove di quello attuale, risponde a ragioni di maggiore reattività. Accanto al comitato, i cui membri in autunno saranno implementati, opereranno anche gruppi di lavoro, in armonia con gli ambiti dal programma d'azione.

L'Unione regionale economica slovena-Skgz ha espresso perplessità per la mancanza di rappresentanti del settore economico in seno al comitato, ma potranno essere nominati ulteriori membri. Al momento

il comitato provinciale di Trieste conta otto membri, ha spiegato il rispettivo presidente Aleksander Coretti, che procederà presto a nominare qualche altro membro e il vicepresidente. In assenza del presidente provinciale Marino Marsič, per la zona Gorizia il vicepresidente David Peterin ha spiegato che il comitato conta 17 membri, tra cui Boris Peric, Igor Komel, Rudi Pavšič e Robert Frandolič.

Essendo il presidente Antonio Banchig assente, i nomi del comitato provinciale di Udine sono stati ricordati dal collaboratore di Skgz a Cividale, Ivan Ciccone. In quella provincia il comitato conta nove membri; sua vicepresidente sarà Luigia Negro.

(Dal Primorski dnevnik dell'8. 7. 2022)

## TRIESTE – TRST

### **Tomaž Simčič alla guida di Slovenska prosveta**

L'operatore scolastico e culturale Tomaž Simčič è subentrato al presidente di lungo corso Marij Maver, prendendo la guida di una delle tre organizzazioni confederative attive nell'ambito della cultura amatoriale, la Slovenska prosveta di Trieste-Trst. Alla recente assemblea dell'organizzazione Marij Maver è stato nominato presidente onorario; la vicepresidente continuerà a essere Lučka Peterlin, mentre la segretaria Lucija Tavčar e il tesoriere Igor Švab. Oltre, a loro, tra i quindici membri eletti nel comitato esecutivo figurano anche Eva Fičur, Alenka Giugovaz, Neža Kravos, Maja Lapornik, Danilo Pahor, Mitja Petaros, Anka Peterlin, Francesca Sioni, Breda Susič e Mitja Terčon.

Tomaž Simčič è stato dirigente del liceo scientifico statale con lingua d'insegnamento slovena France Prešeren a Trieste-Trst. Successivamente ha trovato impiego all'Ufficio per le scuole con lingua d'insegnamento slovena in seno all'Ufficio scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia.

È stato membro del Consiglio nazionale della pubblica istruzione quale rappresentante delle scuole con lingua d'insegnamento slovena in Italia; è attivo anche sul piano pubblico e nel mondo delle associazioni legate alla Diocesi di Trieste.

(Novi Matajur, 28. 7. 2022)

**Su Internet il bollettino Slovit è all'indirizzo:**

**[www.slov.it](http://www.slov.it)**

**Siamo anche su Facebook e in digitale!**



**Il congedo sindacale è ancora un tema aperto**

Il Sindacato scuola slovena-Sindikát slovenske šole è attivo anche in estate, al fine di risolvere diverse questioni aperte, tra cui l'accesso ai servizi del ministero dell'Istruzione della Repubblica italiana anche da parte dei cittadini della Repubblica di Slovenia, attraverso il sistema di riconoscimento elettronico, e il rinnovo del congedo sindacale. È coinvolto, inoltre, nella preparazione dei candidati ai bandi per l'assunzione di educatori, maestri e professori di lingua slovena. È quanto emerso dall'ultima riunione del comitato regionale del Sindacato scuola slovena, che si è svolta mercoledì, 6 luglio. La dirigente del Sindacato, Katja Pasarit, ha spiegato che a inizio luglio è stato organizzato un corso per quegli educatori e insegnanti che, espletato il relativo bando, prenderanno regolare servizio nel nuovo anno scolastico. Si è parlato anche del bando straordinario, per cinque posti, che l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia ha disposto in riferimento alla classe A071 (sloveno e materie letterarie per le scuole secondarie di primo grado). Il termine per inoltrare le domande di partecipazione è scaduto a fine luglio e il Sindacato ha prestato aiuto nella preparazione dei documenti. È in preparazione, inoltre, un bando di concorso per le scuole secondarie di primo e secondo grado. Il Sindacato, che continua ad attivarsi per il riconoscimento del congedo sindacale, confida in un miglior quadro epidemiologico nel corso del prossimo anno scolastico, anche per organizzare incontri in presenza.

(Dal Primorski dnevnik del 12. 7. 2022)

**TRIESTE – TRST****Aleksander Koren presidente di Dzp-Prae**

L'ex direttore responsabile del Primorski dnevnik Aleksander Koren è il nuovo presidente della casa editrice Dzp-Prae, che pubblica il quotidiano di lingua slovena. A una recente riunione del consiglio d'amministrazione, infatti, è stato preso atto delle dimissioni dell'amministratore di lungo corso e presidente Paolo Mahorčič, che da marzo è entrato nel direttivo della società immobiliare Dom. Aleksander Koren dirigerà il consiglio, che oltre a lui è composto dai membri Alenka Obad, Rado Race, Fabio Pahor, Tereza Pertot e Štefan Semen. Membri del collegio dei revisori sono Martina Malalan, Roberto Novello e Aldo Cunja.

(Novi Matajur, 14. 7. 2022)

**Nuovi maestri dai corsi universitari in sloveno**

*Nell'anno accademico 2022-2023 dell'Università di Trieste*

Da metà luglio l'Università di Trieste ha avviato le iscrizioni all'anno accademico 2022-2023. Tra le novità proposte agli studenti nel nuovo anno accademico c'è anche l'indirizzo quinquennale in Educazione scolare e prescolare, che offre un'abilitazione specifica per l'insegnamento nelle scuole d'infanzia e primarie con lingua d'insegnamento slovena. [...]

Il corso di laurea magistrale offrirà di nuovo la relativa offerta formativa nell'ambito dell'Università di Trieste, dove nel 2011 era stata soppressa la facoltà di scienze dell'educazione scolare e prescolare. Finora gli studenti che hanno intrapreso questo percorso di studi si sono recati perlopiù a Udine o Koper-Capodistria. Il piano di studi prevede anche un buon numero di corsi in lingua slovena. Il percorso formativo permetterà ai futuri educatori e maestri di accedere all'insegnamento nelle scuole d'infanzia e primarie con lingua d'insegnamento slovena. Con una certificazione del livello d'istruzione sarà possibile insegnare anche nelle scuole d'infanzia e primarie in Slovenia, nello specifico in quelle con lingua d'insegnamento italiana. Una logica analoga vale per i tirocini previsti dal piano di studi. In tal modo l'Università di Trieste si propone di tutelare le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena in Italia e creare, a Trieste, un centro di abilitazione educativa e formativa nonché di instaurare scambi con gli enti universitari in Slovenia. [...]

(Dal Primorski dnevnik del 10. 7. 2022)

**PADRICIANO – PADRIČE****Bilinguismo su asfalto all'uscita dall'allacciamento autostradale**

All'uscita dall'allacciamento autostradale di Padriciano-Padriče da qualche giorno è comparsa la scritta bilingue «Bazovica Padriče Basovizza Padriciano», in quest'ordine dal punto di vista del guidatore. La società Anas, che amministra la strada, ha rinfrescato le scritte, rispettando stavolta in toto le disposizioni in materia di bilinguismo vivo.

Negli anni passati il bilinguismo su terra a questo svincolo era stato rispettato in modo incoerente. La scritta su strada all'uscita di Trebiciano-Trebbče, infatti, è sempre stata bilingue. Altrove non altrettanto oppu-

re le scritte cambiavano nel tempo, quando giungeva il momento della loro sistemazione. I paesi del Carso menzionati sono trascritti, stavolta, in entrambe le lingue.

(Primorski dnevnik, 7. 7. 2022)

## **TRIESTE – TRST**

### **Corso in traduzione giuridica**

«L'Ufficio centrale per la lingua slovena della Regione sta lavorando da tempo per standardizzare la terminologia giuridico- amministrativa in lingua slovena utilizzata dalle pubbliche amministrazioni del nostro territorio. Ancora oggi ci troviamo spesso di fronte a difformità interpretative che stiamo cercando di superare grazie alla proficua collaborazione con l'Università di Trieste. La convenzione rinnovata a maggio e il nuovo corso di perfezionamento presentato oggi puntano proprio a formare nuove professionalità in grado di dipanare al meglio queste criticità». Lo ha affermato lo scorso 20 luglio a Trieste l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che ha la delega anche alle identità linguistiche, durante la conferenza stampa di presentazione del corso di perfezionamento in traduzione giuridica italiano-sloveno organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione dell'Università di Trieste e sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. «Si tratta dell'ultimo passaggio di un percorso ricco di soddisfazioni, iniziato nel 2018 con la creazione dell'Ufficio centrale per la lingua slovena della Regione», ha sottolineato.

(Dom, 31. 7. 2022)

## **SAN FLORIANO – ŠTEVERJAN**

### **Il festival Števerjan ha compiuto 50 anni**

Il festival della canzone popolare slovena "Števerjan" ha tagliato il traguardo del mezzo secolo. Tra sabato 2 e domenica 3 luglio a San Floriano del Collio è andata in scena l'edizione 2022 della manifestazione, che è coincisa anche con la numero 50, sempre proposta dal circolo F. B. Sedej.

Stavolta l'evento, sempre trasmesso dalla sede regionale di lingua slovena della Rai, si è presentato in formato un po' ridotto rispetto al passato. Durante la pandemia diverse formazioni musicali hanno inter-

rotto l'attività e i concorrenti sono intervenuti in numero minore. Sabato sera il festival è iniziato con un concerto del gruppo sloveno Gorenjski kvintet, fuori concorso, seguito da un buffet coi piatti tipici del territorio. Nel tardo pomeriggio di domenica, invece, si è svolto il concorso vero e proprio, con la partecipazione di sette complessi: Akordi, Lisjaki con Astrid e Barbara, Petovia kvintet, Poljanšek, Špadnj fantje, Tik tak e Vrli muzikanti. Alla serata, presentata da Valentina Oblak e Primož Forte, hanno portato i propri saluti la presidente del circolo F. B. Sedej, Ilaria Bergnach, la sindaca di San Floriano del Collio-Števerjan, Franca Padovan, il ministro per gli sloveni d'oltreconfine e nel mondo della Repubblica di Slovenia, Matej Arčon, il segretario di Stato al ministero della Cultura della Repubblica di Slovenia, Marko Rusjan (anche a nome della ministra Asta Vrečko), la senatrice di lingua slovena al Parlamento italiano, Tatjana Rojc nonché Miloš Čotar per l'Unione culturale cattolica slovena. Tra il pubblico hanno presenziato i sindaci di Monrupino-Repentabor, Tanja Kosmina, Duino Aurisina-Devin Nabrežina, Igor Gabrovec, San Leonardo-Svet Lienart, Antonio Comugnaro e Pulfero-Podbuniesac, Camillo Melissa.

Al circolo Sedej il ministro Arčon ha voluto conferire un riconoscimento dell'Ufficio per gli sloveni d'oltreconfine e nel mondo per il contributo del festival "Števerjan" al mantenimento di una coscienza etnica, alla popolarizzazione di musica e cultura slovene e alla riconoscibilità della comunità etnica slovena in Italia e in tutta l'area di lingua slovena. A nome dell'Unione culturale cattolica slovena-Zskp, invece, Miloš Čotar ha conferito un buono in denaro, destinato a ulteriori progetti.

Primo classificato al concorso il gruppo Špadni fantje, che ha eseguito il brano Najina zgodba del complesso Brane Klavžar e la canzone originale Usoda. A seguirlo sul podio al secondo posto è stato il Petovia kvintet, terzo il complesso Tik tak. Il premio del pubblico è andato al gruppo Akordi, mentre quello per gli esordienti a Poljanšek. Il premio per la migliore melodia, scritta da Brane Klavžar, è stato assegnato alla canzone Usoda, eseguita da Špadni fantje, mentre quello per il miglior testo, scritto da Ivan Malavšič, a Kaj mi mar, eseguito da Poljanšek. Ospite speciale, non in concorso, è stato il gruppo Alpski kvintet. A seguire, grande festa in piazza Libertà. Per il 50° festival "Števerjan" il circolo Sedej ha preparato il CD Melodije med borovci, che contiene 21 brani tratti dai vari festival, e la brochure Zgodbe med borovci, che presenta i volti di quanti al festival ci lavorano. 37 tra le 50 edizioni del festival, poi, sono già state caricate sul podcast del festival, per un totale di 772 canzoni, sempre a cura del circolo Sedej.

(Da ilpiccolo.gelocal.it, 2. 7. 2022  
e Primorski dnevnik, 5. 7. 2022)

## **SANTA CROCE – KRIŽ**

### **Europeada 2024, Žile in pole**

Nella trattoria Bita di Santa Croce si è celebrata la serata conclusiva del progetto Europeada 2022 delle Žile, la squadra di calcio composta da giocatori di madrelingua slovena del Friuli Venezia Giulia. Tanti gli ospiti ricevuti dallo staff dello Zsđi, rappresentato da Ivan Peterlin, Igor Tomasetig e Evgen Ban. Tra questi Ermes Canciani (Figc Fvg), Adriano Kovačič (Zkb) e Walter Bandelj (Sso). Tutti e tre hanno confermato il pieno appoggio anche per la prossima Europeada, in programma nel 2024 in una location ancora da ufficializzare, anche se molto probabilmente la kermesse si svolgerà in Germania, sotto l'organizzazione della comunità danese. Alla serata erano presenti i giocatori reduci dal settimo posto conquistato in Carinzia. Decisamente entusiasta il presidente dello Zsđi Ivan Peterlin, che ha lanciato un appello in vista della prossima edizione: «In pochi avevano fiducia che questo progetto prendesse realmente vita, invece ci siamo riusciti ed è giusto ora puntare in alto, ecco perché dico che le Žile nel 2024 scenderanno in campo per il titolo».

(ilpiccolo.gelocal.it, 11. 7. 2022)

## **AARHUS**

### **Europei 49er FX, bronzo per Jana Germani**

Domenica, 10 luglio, ad Aarhus in Danimarca si sono conclusi gli europei della classe olimpica 49er FX, cui ha partecipato la velista del Sirena e della Marina militare Jana Germani in coppia con Giorgia Bertuzzi. Hanno ottenuto una prestigiosa medaglia di bronzo. Oro al duo olandese Aanholt e Duetz, argento alle svedesi Bobeck e Netzler. La vittoria in realtà è andata al duo brasiliano Martine Grael – Kathena Kunze, che però ovviamente non concorrevano al titolo europeo. [...]

(sloSPORT.org, 11. 7. 2022)

## **RIETI**

### **Juniore di atletica leggera, 3° posto per Lara Bearzi**

Vanno in soffitta anche i Campionati italiani juniores di atletica leggera, disputati nel corso di questo fine settimana a Rieti. Alla kermesse nazionale hanno preso parte anche le diverse società del capoluogo giuliano:

per Trieste, infatti, erano presente atleti della Trieste Atletica, del CUS, della Polisportiva Triveneto e della Bor Atletica. [...] Anche Lara Bearzi, lancia di giavelotto della Bor Atletica, porta a casa una medaglia, in questo caso di bronzo, nella gara femminile della sua disciplina. [...]

(triesteallnews.it, 10. 7. 2022)

## **PONTE DI LEGNO**

### **Metka Kuk argento tricolore nell'inline**

[...] «Sono contenta della mia prestazione, ho commesso qualche errore nello short finendo in quarta posizione, poi nel lungo ho dato tutto quello che avevo e ho recuperato due posizioni. Tenendo conto anche che in questo periodo ho concluso gli studi ottenendo la Laurea magistrale, non posso che essere felice». Metka Kuk, atleta azzurra Senior del pattinaggio inline, è soddisfatta della medaglia d'argento tricolore conquistata nel Bresciano. [...]

(ilpiccolo.gelocal.it, 12. 7. 2022)

SLOVIT/SLOVENI IN ITALIA

*Quindicinale di informazione*

DIRETTORE RESPONSABILE: Giorgio Banchig

EDITRICE: **Most società cooperativa a r.l.**

PRESIDENTE: Giuseppe Qualizza

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:

33043 Cividale del Friuli,

Borgo San Domenico, 78

Tel./Fax 0432 701455

e-mail: info@slov.it

STAMPA IN PROPRIO

Reg. Trib. Udine n. 3/99 del 28 gennaio 1999

Associato all'Unione stampa

periodica italiana



UNA COPIA: 1,00 euro

ABBONAMENTO ANNUO: 20,00 euro

c/c postale.: 12169330

**MOST SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. - 33043 Cividale**